



Rapporto annuale 2011

Congresso nazionale
Integrazione – Inclusione



SGB-FSS
Federazione Svizzera
dei Sordi



«Uno dei miei desideri più cari è che tutte le persone sorde e audiolese possano accedere ai programmi di formazione permanente»

Roland Hermann, presidente (sordo)

Prefazione del presidente

La parificazione dei sordi e degli udenti passa attraverso la ratifica della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. La sua messa in atto assicura ai sordi e agli audiolesi l'accesso a tutti i livelli della formazione. A tale scopo, la condizione ideale è rappresentata da un apprendimento linguistico precoce e bilingue.

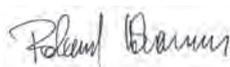
L'anno di rapporto è stato straordinariamente ricco di stimoli ed idee. Alcune di queste sono state formulate durante gli eventi da noi organizzati oppure ai quali abbiamo partecipato. Altre hanno preso il loro avvio nel corso di discussioni e confronti costruttivi dentro e fuori alla SGB-FSS.

Il congresso della Federazione Mondiale dei Sordi FMS a Durban, Sudafrica, è stato senza dubbio uno degli eventi maggiori dell'anno. Il baricentro dei lavori era rappresentato dal tema dei diritti umani, con le sue rivendicazioni rivolte al mondo intero, affinché i sordi e gli udenti possano ottenere pari opportunità e affinché venga eliminata qualsiasi forma di discriminazione. La via preferenziale passa attraverso la ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Questa consapevolezza ci ha spronati a raddoppiare le nostre energie nello sforzo di chiedere la relativa ratifica anche nel nostro Paese. Inoltre, la partecipazione a questo congresso ci ha offerto la possibilità d'intensificare i nostri rapporti con il comitato esecutivo della FMS. Allo stesso tempo, ho approfittato dell'occasione per proporre ai presidenti della Federazione dei sordi sia tedesca che austriaca una più stretta collaborazione tra le nostre tre nazioni alpine. Abbiamo deciso di fondare «un'alleanza mitteleuropea» con lo scopo di creare propri canali di comunicazione per migliorare il coordinamento dei progetti. Inoltre, con la nostra unione vogliamo diventare l'interlocutore imprescindibile per le istanze dell'Unione Europea, soprattutto per quel che concerne le questioni di politica sociale e formativa.

Il nostro congresso di fine settembre a Montreux lo abbiamo interamente dedicato al tema della formazione scolastica e professionale, analizzando la situazione in Svizzera, che purtroppo risulta essere assai lacunosa.

Partendo dalla definizione e dall'analisi dei termini «integrazione – inclusione» abbiamo dibattuto sui possibili modelli e metodi che dovrebbero permettere ai giovani sordi e audiolesi di avere un accesso alla formazione parificato a quello dei loro coetanei udenti, parificazione che deve avvenire a tutti i livelli e sotto tutti i punti di vista. La premessa ideale la fornisce l'acquisizione precoce del linguaggio tramite il bilinguismo. Quest'ultimo va praticato il più presto possibile. Infatti, crescere bilingue significa imparare ed utilizzare due lingue – la lingua dei segni e la lingua parlata, che include anche la sua forma scritta. Le due lingue si completano e permettono un'acquisizione ottimale del sapere durante tutto l'arco della vita. Nel 2011, la SGB-FSS si è sottoposta ad un audit. Una delle prime conseguenze, con nostro grande rammarico, è stata la partenza del nostro membro della direzione, Andreas Janner. Confidiamo tuttavia che la ristrutturazione avviata darà alla SGB-FSS maggiore incisività.

Desidero ringraziare tutti di cuore – anche a nome del comitato direttore – per il prezioso sostegno: ciò vale per le organizzazioni partner, per le società dei sordi e per tutte le organizzazioni di aiuto reciproco e di aiuto specialistico. Un grande grazie va anche ai collaboratori e alle collaboratrici della SGB-FSS per il loro instancabile impegno e per la loro ampia collaborazione.



Roland Hermann
Presidente SGB-FSS



Retrospectiva e definizione dello scopo

La messa in atto delle linee strategiche 2008–2012 è proseguita anche nell'anno di rapporto. Nel suo ultimo anno di mandato, il comitato direttore della SGB-FSS verifica l'efficacia della sua comunicazione strategica come anche quella della propria struttura organizzativa.

Linee strategiche. Secondo gli statuti, la SGB-FSS rivendica la parificazione dei diritti delle persone sorde a quelli delle persone udenti. Essa considera l'accesso privo d'ostacoli alla formazione e all'informazione a favore di tutte le persone sorde ed udiolese viventi in Svizzera come un diritto umano basilare. Ciò ha portato alla formulazione di uno dei punti cardinali delle linee strategiche 2012. La diffusione ed il riconoscimento della lingua dei segni in quanto lingua naturale delle persone sorde ed udiolese è stata perciò una priorità degli ultimi anni, perseguita dalla SGB-FSS tramite varie attività, offerte formative e numerose prese di posizione. In questo contesto si situa anche la formulazione delle sue quattro rivendicazioni per la parificazione in ambito formativo e professionale per quel che concerne le opportunità. Per poter garantire quest'ultime, la SGB-FSS nel 2011 ha deciso d'impegnarsi, a tutti i livelli e nel limite delle proprie forze, a favore dell'acquisizione più precoce possibile del linguaggio per mezzo del bilinguismo, ovvero: lingua dei segni e lingua parlata, nonché scritta.

Un anno di riflessione. Nell'ultimo anno del proprio mandato, il comitato direttore ha sentito il bisogno di fermarsi un momento a riflettere se le strutture attuali della SGB-FSS siano ancora sufficienti per adempiere alla propria missione. Avvalendosi di esperti esterni di

comunicazione, si è valutato se la posizione della SGB-FSS continui a rispecchiare le esigenze ed i bisogni delle persone sorde ed udiolese e se c'è comprensione da parte dell'opinione pubblica. Allo stesso tempo, veniva analizzata anche l'attività politica svolta fin qui da parte nostra. Con la fine del mandato e le nuove elezioni nel 2012, le linee direttive sinora adottate decadranno. Già verso la fine dell'anno di rapporto si delinea la necessità che la formulazione delle nuove strategie tenga maggiormente in conto il livello politico. Le nostre quattro rivendicazioni manterranno la loro validità, ma devono essere ridefinite in quanto obiettivi politici, affinché esse possano avere successo.

Rafforzamento delle strutture. L'analisi dei contenuti strategici ha fatto affiorare con prepotenza la domanda se le strutture preesistenti della SGB-FSS permettano a tutt'oggi una produttività ottimale della quotidianità lavorativa. È buona prassi che le organizzazioni, specialmente quelle a scopo non lucrativo, si sottopongano periodicamente ad un esame delle proprie strutture. A tale scopo, sotto una guida esterna, si è provveduto ad effettuare un audit. La realizzazione dei risultati rafforzerà la nostra organizzazione e contribuirà a migliorare la mediazione del nostro messaggio a livello politico.

Rapporto della direzione

La direzione ha non solo diretto i lavori a livello operativo, ma ha anche avviato, in collaborazione con il comitato direttore, due grandi progetti: un audit per la verifica delle strutture e le procedure organizzative nonché l'elaborazione di un concetto comunicativo volto a rafforzare il messaggio politico della SGB-FSS come pure la sua posizione.

Svolgimento dell'audit. Dopo un'accurata procedura di valutazione sotto la guida della direzione di Losanna, la SGB-FSS ha incaricato l'azienda B'VM, specializzata nelle consulenze di gestione delle organizzazioni, di effettuare un audit. Dopo l'analisi delle strutture, degli atti e dei documenti ufficiali, tutti i collaboratori e tutte le collaboratrici della SGB-FSS sono stati/e intervistati/e singolarmente o a piccoli gruppi dagli «auditori». Nel rapporto finale indirizzato al comitato direttore e alla direzione, sono stati evidenziati i punti forti e i punti deboli dell'organizzazione e, in seguito, è stata formulata una serie di raccomandazioni e adattamenti per quel che concerne la struttura organizzativa e l'utilizzo produttivo delle risorse. A livello strategico, gli autori consigliano di concedere al comitato direttore maggiore spazio per l'innovazione del lavoro strategico, di elaborare un unico documento strategico, che però sia univoco e che, di conseguenza, possa essere messo efficacemente in atto a livello operativo. Inoltre, gli esperti consigliano di elaborare una posizione più profilata, di chiarire il ruolo dei membri individuali e dei membri collettivi e di definire le prestazioni rivolte a loro e, infine, di cercare attivamente la collaborazione con altre organizzazioni operanti nel mondo della sordità. A livello operativo, propongono l'introduzione di un direttore generale unico, la riorganizzazione e il rafforzamento dei servizi di supporto, la promozione delle competenze nelle posizioni chiave e l'elaborazione di un concetto per la comunicazione interna, che si basi su di una cultura dell'apprezzamento, sulla maggiore partecipazione dei collaboratori e sul bilinguismo (parificazione tra lingua dei segni e lingua parlata). La riorganizzazione sarà messa in atto in quat-

tro fasi secondo il principio dell' «andar piano e lontano», quindi il tutto richiederà del tempo. La SGB-FSS uscirà da questo processo rafforzata nella propria incisività.

Rappresentazione degli interessi. La SGB-FSS ha presentato pubblicamente nel 2010 le sue quattro rivendicazioni politiche per una parità nell'accesso alla formazione scolastica e a quella professionale per le persone sorde ed udiolese. Tre di queste quattro rivendicazioni sono obiettivi di politica formativa della SGB-FSS. Per aumentare le possibilità di raggiungere questi obiettivi, nell'estate 2011 il comitato direttore ha preso un'importante decisione strategica: La SGB-FSS deve dare maggior peso alle proprie attività politiche di quanto non abbia fatto finora. È stata incaricata una ditta specializzata, la Scholten Partner GmbH, affinché venisse effettuata un'analisi dell'attività politica svolta finora dalla nostra organizzazione e si intraprenda l'elaborazione di un futuro concetto per lo svolgimento del lavoro politico. La SGB-FSS potrà realizzare i suoi obiettivi di politica della formazione soltanto se sarà in grado di posizionarsi in una modalità che sia al passo coi tempi. Inoltre, dovrà comunicare in maniera comprensibile e dovrà agire sul giusto livello politico. Nel caso specifico, le autorità cantonali della formazione sono degli interlocutori molto importanti. Una rappresentazione degli interessi efficace e credibile non si lascia improvvisare, al contrario, essa pretende delle conoscenze che la SGB-FSS deve ancora acquisire. Il suo obiettivo primario dev'essere quello della rappresentazione degli interessi di tutte le persone con seri problemi d'udito, tuttavia la SGB-FSS deve adempiere a questo ruolo in modo più focalizzato.

Secondo l'opinione di parecchi intervistati, nell'opinione pubblica udente la SGB-FSS viene percepita come troppo e unilateralmente fissata sulla lingua dei segni. Pur essendo vero che la lingua dei segni attira l'interesse e la simpatia degli udenti, è necessario di adeguare la sua posizione per far fronte a tutte le esigenze della comunità sorda e delle generazioni future. La SGB-FSS deve, secondo una prima conclusione degli autori, comunicare in modo più attivo con i genitori (udenti). Deve inoltre approfittare delle sinergie date dalla collaborazione con altre organizzazioni e curare le relazioni con i centri IC e i medici ORL, nonché con i pedagoghi degli audiollesi. D'altro canto è però di fondamentale importanza, soprattutto per ciò che concerne la discussione in materia di integrazione scolastica, che la SGB-FSS prenda una posizione univoca rispetto al bilinguismo (lingua dei segni e lingua parlata col ricorso, qualora necessario, ai vari mezzi ausiliari).

Formazione degli interpreti di lingua dei segni. Un problema molto grave, che peraltro non può essere semplicemente risolto se non a livello politico, è la mancanza cronica di interpreti di lingua dei segni diplomati. Soprattutto nella Svizzera romanda, il servizio d'interpretariato della fondazione Procom non ha potuto soddisfare tra il 10 e il 20% delle richieste inoltrate nel corso dell'esercizio in esame. Da alcuni anni ormai, la formazione degli interpreti in Romandia non è più assicurata. Con l'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria nel 2008, la responsabilità nell'ambito della formazione è stata ceduta ai cantoni. Tutte le istanze interpellate dalla SGB-FSS concordano sulla necessità di istituire una formazione per interpreti LS. Ma nessuna di esse sembra voler farsi carico della responsabilità, e tantomeno del finanziamento. Il riconoscimento ufficiale della professione di «interprete in lingua dei segni» da parte dell'Ufficio federale della formazione professionale e la tecnologia UFFT permetterebbe di regolare il finanziamento della formazione a livello nazionale. La SGB-FSS continuerà ad impegnarsi su questo fronte con tutti i mezzi a sua disposizione. Un gruppo di lavoro appositamente creato, in collaborazione con la direzione della fondazione Procom ed il Centro svizzero di pedagogia curativa, elaborerà una lista di proposte.

Le lingue della SGB-FSS. L'audit ha rilevato che, all'interno della SGB-FSS, vengono utilizzate sei lingue, tre lingue dei segni e tre lingue nazionali parlate. Va da sé che, a causa della struttura nazionale dell'organizzazione, sussiste un forte bisogno traduttivo. La traduzione ha lo scopo di garantire la comprensibilità e la diffusione dei testi sia all'interno, sia all'esterno della Federazione dei sordi. Il servizio linguistico è stato creato nel 2011 basandosi largamente su risorse preesistenti, ha il compito di riadattare i testi a livello redazionale laddove necessario e di tradurli, seguendo gli incarichi ricevuti, in tedesco, francese ed italiano. Per ogni lingua è stata accordata una percentuale lavorativa del 30%, nonché un altro 30% per la necessaria coordinazione di questo servizio di supporto.

La lingua dei segni, un settore centrale della SGB-FSS.

Dopo un lavoro di preparazione pluriennale, in aprile è stato possibile mettere in rete e presentare all'opinione pubblica il dizionario di lingua dei segni online della Svizzera (www.signsuisse.sgb-fss.ch). Questa piattaforma basata sull'interattività online, offre ai genitori, ai pedagoghi, agli allievi dei corsi e a tutte le persone interessate, la possibilità d'imparare la lingua dei segni in una maniera tutta nuova. Alla fine del 2011, il dizionario di lingua dei segni contava circa 5 000 segni e altrettanti esempi di frasi in lingua tedesca, francese e italiana. Da ricordare che il vocabolario viene continuamente ampliato. Durante l'anno di rapporto, il settore di lingua dei segni ha avviato un avamprogetto per il collegamento della lingua dei segni (per ora, solo quella della Svizzera tedesca, DSGS) al QCERL, il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. In Svizzera, a tutt'oggi, non esiste una procedura standardizzata che permetta di valutare le competenze in materia di lingua dei segni di una persona. L'avamprogetto valuta fino a che punto si possono adattare i contenuti dei corsi di lingua dei segni alla griglia ufficiale del QCERL. In un secondo momento, il progetto dovrebbe essere esteso anche alla Svizzera francese e al Ticino. Un altro progetto è quello dell'e-training. Alcuni contenuti dei corsi di lingua dei segni vengono ripresi, trasformati in filmati e messi a disposizione online insieme ai relativi testi. In questo modo è possibile ripassare i contenuti dei corsi di lingua

Rapporto della direzione

dei segni indipendentemente dal luogo e dall'orario. Per ora, l'e-training è disponibile in rete solo nella Svizzera romanda e in Ticino. Nella Svizzera tedesca esiste per ora sotto forma di CD. Seguono alcuni dati statistici relativi ai corsi svolti.

Corsi di lingua dei segni e partecipanti

Corsi	Numero dei corsi	Totale partecipanti
Standard livello 1-6	112	1037
Corsi a domicilio	17	79
Speciali/privati	26	76
Corsi intensivi per famiglie	2	29
Settimana intensiva per udenti	1	8
Sabato per bambini	4	32

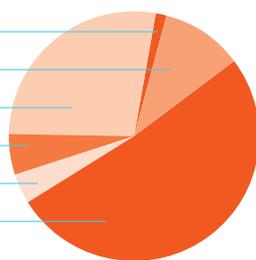
Il settore media gioca un ruolo decisivo nella comunicazione esterna della SGB-FSS e, tramite i suoi contatti con i media e la pubblicazione di comunicati stampa piuttosto apprezzati, contribuisce significativamente alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica per quel che concerne le esigenze delle persone con disabilità uditiva e per quel che riguarda i progetti della SGB-FSS. Nell'anno di rapporto, il settore media ha assicurato la copertura mediatica di due grandi eventi: il congresso mondiale dei sordi in Sudafrica ed il proprio congresso nazionale a Montreux. Il 2011 è stato anche un anno di riflessione e di lavoro concettuale i cui risultati saranno visibili già ad inizio del 2012. Il concetto si traduce nella collaborazione rafforzata a livello nazionale nonché nella copertina comune e nell'identica impostazione grafica delle tre riviste. È stato deciso di strutturare il contenuto delle riviste introducendo una parte d'informazione comune in tutte e tre le lingue, perlopiù sotto forma di dossier di rilevanza nazionale, e una parte con informazioni regionali. Inoltre, a partire dal 2012, le riviste verranno pubblicate solo sei volte all'anno in tutte e tre le regioni linguistiche e allo stesso tempo. Le risorse generate da

questa riduzione verranno investite nella creazione di una newsletter mensile in ognuna delle tre lingue a partire dalla primavera 2012 e, più tardi, nella creazione e gestione di un profilo sui media sociali tipo Facebook, e questo per attrarre maggiormente i giovani. Le tre riviste della SGB-FSS, nelle tre regioni linguistiche, contano complessivamente 2 100 abbonati, numero stabile rispetto agli anni precedenti. Il sito web www.sgb-fss.ch viene cliccato molto spesso: nel 2011 abbiamo contato 197 121 visite virtuali – 16 426 al mese, 540 al giorno. In media, ogni visitatore ed ogni visitatrice sfoglia nove pagine.

Il settore formazione ed animazione ha avuto molto da fare nell'anno di rapporto. Ciò riguarda soprattutto la Svizzera francese che, con l'organizzazione del congresso SGB-FSS di Montreux, si è trovata dinanzi ad una grande sfida. Ciononostante, è stato in grado di espletare anche tutti gli altri compiti di sua competenza. Sono stati organizzati numerosi eventi, conferenze e corsi, tra cui, nella sola Svizzera francese, 25 volte il popolarissimo Café des Signes. I temi delle conferenze tenevano perlopiù conto degli interessi e dei bisogni delle comunità sordie locali. L'offerta proponeva la continuazione dei corsi di francese e delle lezioni di supporto in lingua dei segni, la messa a disposizione di uno scrivano pubblico ed il ben frequentato servizio giuridico, nonché vari eventi culturali come le visite guidate in lingua dei segni presso i musei, le proiezioni di filmati e i viaggi. Un particolare successo lo ha riscosso il forum dei genitori sordi, con oltre 50 partecipanti. Nella Svizzera tedesca, il fulcro delle attività è stato rappresentato dalla messa in atto del progetto di regionalizzazione. Dopo Zurigo, nell'anno di rapporto si è attuata la regionalizzazione della Svizzera centrale; quella della regione Berna-Alto Vallese ha purtroppo subito un ritardo a causa delle dimissioni del responsabile di progetto. Nell'ambito della formazione continua, nella Svizzera tedesca 12 partecipanti hanno concluso i moduli FSEA 2-5. In Ticino, 6 persone hanno partecipato al modulo FSEA 1, in Romandia 16.

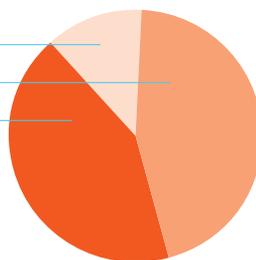
Offerta

Corsi in blocco	6
Corsi di un giorno	50
Servizi	127
Café des Signes	25
Corsi semestrali/annuali	18
Corsi mezza giornata	238
Total	464



Partecipanti

Famigliari	651
Sordi/deboli d'udito	2397
Udenti	2261
Total	5309

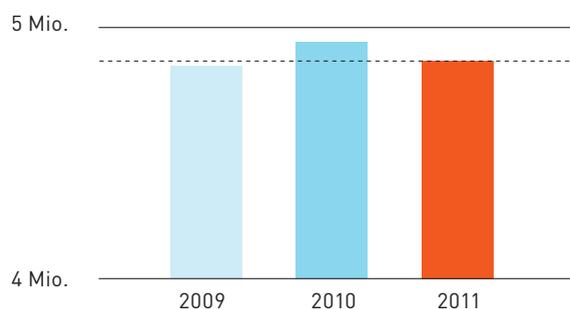


Il settore politica sociale/servizio giuridico è stato particolarmente attivo anche durante l'anno di esercizio in esame. Nel 2011, la SGB-FSS ha rinunciato, assieme ad altre associazioni mantello operanti nel settore della disabilità, al lancio referendario contro la revisione 6a LAI. A maggior ragione ci difenderemo uniti contro la revisione 6b, ritenuta insopportabile. A questo proposito, è stato fondato un comitato referendario, al quale si è affiliata anche la SGB-FSS. Quest'ultima e le altre organizzazioni attive nel settore della disabilità uditiva non sono riuscite ad evitare che l'AI, a partire da luglio 2011, risarcisca degli importi assolutamente insufficienti per gli apparecchi acustici. Più positive, invece, le trattative con la SRG SSR per il rinnovo dell'accordo di sottotitolazione delle trasmissioni televisive d'informazione in lingua dei segni. La SRG SSR adempie a tutte le prescrizioni legislative. I problemi persistono per quel che riguarda le emittenti TV locali e private, che non sono tenute alla

sottotitolazione. Anche la ricezione dei sottotitoli tramite Internet, che non è ancora funzionante, farà parte del nuovo accordo. Quest'ultimo verrà stipulato definitivamente solo a giugno 2012. Nell'ambito della messa in atto della NPC nei cantoni, la SGB-FSS continua ad impegnarsi affinché vengano messe a disposizione delle offerte scolastiche che tengano conto delle esigenze degli allievi sordi. La statistica del servizio giuridico è quasi allo stesso livello dell'anno scorso: 181 clienti hanno utilizzato l'assistenza giuridica. Come negli anni scorsi, la maggior parte dei casi riguarda i contenziosi con l'AI.

Nella raccolta fondi, l'anno 2011 è trascorso sotto il segno delle trasformazioni. Le misure concepite l'anno prima per vincolare maggiormente i donatori sono state messe in atto e cominciano a portare i primi frutti. Al confronto di altre organizzazioni, grazie ad un'entrata di quasi 4,9 milioni, non possiamo lamentarci. Rispetto all'anno scorso abbiamo però subito un calo di circa CHF 80 000 in un contesto economico così difficile, possiamo ritenerlo un successo. Le donazioni ricavate dagli stand informativi, così come le donazioni derivanti dal mailing e dal marketing telefonico, rappresentano un solido zoccolo finanziario. Nella banca dati, sono registrati circa 120 000 donatori e donatrici, quasi la metà di questi hanno effettuato una donazione nell'anno di rapporto. Ciò che percepiamo con una forza sempre

Confronto delle donazioni 2009-2011



maggior, è la pressione concorrenziale proveniente dalle altre organizzazioni che raccolgono fondi. La sordità in quanto disabilità non è visibile ed è difficile comunicarla ai potenziali donatori. Abbiamo fatto l'esperienza della difficile mediazione di questo «handicap» soprattutto in occasione della ricerca fondi per il congresso nazionale

2011. Molti rifiuti erano motivati dalla mancata urgenza del progetto. Per raggiungere un controllo efficiente dei costi/utigli, a metà 2011 abbiamo iniziato a costruire una banca dati tutta nostra. Essa ci permetterà di gestire meglio le nostre attività nella raccolta fondi e di seguire gli sviluppi, per così dire, in tempo reale.

Organi direttivi

Comitato direttore (2009 – 2012)

Presidente, relazioni nazionali e internazionali:

Roland Hermann-Shores (dal 2006)

Vicepresidente, questioni giuridiche, politica sociale:

Donald Shelton (dal 2006)

Finanze, personale:

Pascal Lambiel (dal 2006)

Lingua dei segni, GS-Media:

Dragana Veljkovic-Ristic (dal 2006)

Formazione, animazione:

Lobsang Pangri (dal 2009)

Media, pubbliche relazioni:

Orazio Lucioni (dal 2009)

Educazione:

Monique Aubonney (dal 2010)

Direzione SGB-FSS

SGB-FSS Zürich, Tiziana Rimoldi, ad interim

SGB-FSS Lausanne, Stéphane Faustinelli

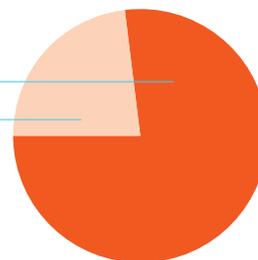
SGB-FSS Lugano, Tiziana Rimoldi

Membri collettivi

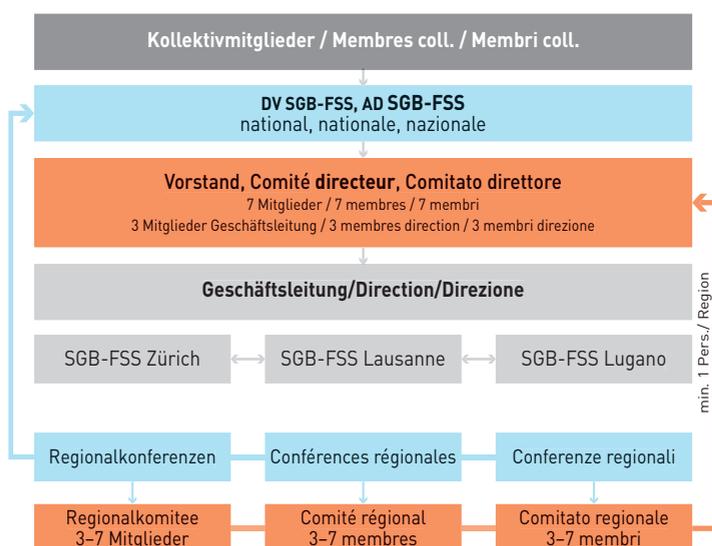
Associazioni ed istituzioni: 51

Posto fisso

Sordi e deboli d'udito	43	2715%
Udenti	13	950%
Totale	56	3665%

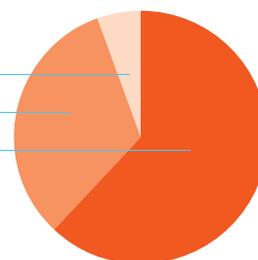


Struttura della SGB-FSS



Statistica ore lavorative

Ricerca fondi	3 613 ore
Amministrazione	21 807 ore
Progetti	41 419 ore
Totale	66 839 ore







Tema centrale congresso nazionale 2011: Integrazione – Inclusione a scuola, nella formazione e sul lavoro

Le immagini del presente rapporto annuale sono state scattate durante il congresso 2011 a Montreux. Il fotografo Thomas Burla è riuscito a documentare la grande moltitudine dei visitatori, nonché la loro attenta partecipazione alle varie conferenze, workshop e discussioni.



4° congresso della Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS

Venerdì, 23 settembre, si è aperto il 40° congresso della Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS con gli interventi di rinomati esperti provenienti dalla Svizzera e dall'estero e alla presenza di rappresentanti politici di alto rango. La domanda principale era: **Come possiamo migliorare l'integrazione e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva?**

Dopo quasi due anni di preparativi, venerdì 23 settembre è finalmente giunto il momento. Poco prima delle ore 13, il presidente della SGB-FSS, Roland Hermann, ha aperto ufficialmente le due giornate del congresso dei sordi svizzeri. Il congresso della SGB-FSS si è tenuto per la prima volta in collaborazione con due organizzazioni partner, ovvero con l'ASGBA (Associazione Svizzera Genitori Bambini Audiolesi) e con sonos (Associazione Svizzera per le organizzazioni a favore delle persone audiolese). I rispettivi presidenti, Tobias Schölly e Bruno Schlegel, hanno a loro volta rivolto una parola di saluto ai presenti. In particolar modo, il presidente Roland Hermann ha dato il benvenuto agli ospiti provenienti dall'estero, nominatamente a Rudolf Sailer, presidente della Federazione tedesca dei Sordi DGB, ad Helene Jarmer, presidente della Federazione austriaca dei sordi ÖGB e deputata del Consiglio nazionale austriaco, nonché ad Adam Kosa, presidente della Federazione dei sordi ungherese sinosz e deputato del Parlamento europeo. Anne Catherine Lyon, Consigliera di Stato del Canton Vaud e responsabile del dipartimento cantonale giovani e formazione, ha salutato i presenti a nome del Canton Vaud e ha brevemente illustrato gli sforzi integrativi intrapresi dal proprio governo. Dal canto suo, Laurent Wehrli, sindaco di Montreux, nel suo breve discorso ha asserito di conoscere bene la tematica dell'integrazione, visto che la

sua città conta un 45% di immigrati ben integrati. La scelta del luogo del congresso, il palazzo dei congressi di Montreux, famoso in tutto il mondo per il suo festival jazz e situato lungo una riviera dalla bellezza unica, ha riscontrato l'apprezzamento di tutti.

365 persone, di cui 212 erano sorde e 153 udenti, hanno assistito ai vari eventi. L'organizzazione ha riscontrato un numero sorprendentemente alto d'iscrizioni per gli stand informativi. 35 espositori hanno infine potuto presentare i loro prodotti e i loro servizi. I collaboratori della SGB-FSS si sono occupati del benessere dei visitatori e delle visitatrici, mentre i bambini sotto i 12 anni erano accuditi da un animatore molto amato. In tutto, al congresso sono state coinvolte 543 persone, tra cui 33 interpreti. Di fatto, il sistema di traduzione è stato impressionante. Non solo si sono effettuate le traduzioni in quattro lingue dei segni (svizzera tedesca, francese, italiana ed internazionale), bensì anche nelle tre lingue nazionali parlate e perfino in LPC (Cued speech). FocusFive è stata responsabile per tutta la parte tecnica e ha provveduto a che tutti i contributi, inclusi quelli in lingua dei segni, venissero trasmessi in diretta su Internet.

Il tema del congresso «Integrazione/Inclusione – opportunità e rischi nell'educazione, nella formazione e sul lavoro» è stato affrontato da numerosi punti di vista in varie conferenze, workshop e discussioni. Al centro dei lavori c'era la ricerca dei fattori che portano ad un'integrazione efficace delle persone con disabilità uditive all'interno della società. Cosa significa esattamente integrazione nella scuola? E nella professione? Quali sono

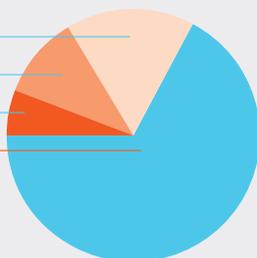


le premesse? Come va interpretato il termine dell'inclusione? Dal punto di vista dei diretti interessati, l'integrazione viene vissuta come mezzo di parificazione, anche se, a volte, viene altresì percepita come una minaccia che può condurre alla perdita d'identità. Essi temono di restare isolati all'interno del mondo udente. È quindi ancora più importante scoprire quali mezzi si rendono necessari per promuovere l'integrazione scolastica e professionale delle persone con gravi problemi d'udito. L'integrazione e l'inclusione assumono un valore particolare soprattutto nella scuola elementare, perché già a questo livello vengono poste le basi per il futuro sviluppo sociale, personale ed economico della persona sorda o audiolesa. In questo contesto si situa l'importanza della promozione del bilinguismo, mantenendo al contempo intatta l'identità linguistica. Il congresso ha ampiamente trattato questo tema e altre tematiche simili. Ci soffermiamo, qui di seguito, solo su alcuni punti centrali.

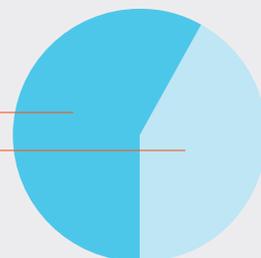


Partecipanti al congresso

Addetti stand	88
Staff SGB-FSS	57
Interpreti	33
Visitatori	365
Totale	543



Visitatori	365
Sordi	212
Udenti	153





É compito della politica di fornire gli strumenti necessari a garantire pari opportunità alle persone con disabilità.



Integrazione/Inclusione – una definizione dei termini.

La prof.ssa Patricia Shores Hermann, docente sorda presso l'alta scuola di pedagogia curativa di Zurigo HfH, ha mostrato ad un pubblico molto attento i segni che designano l'integrazione e l'inclusione. In seguito, ha spiegato sia i contenuti, sia le differenze tra i due termini. Il modello integrativo parte da un modello di società omogenea che accoglie al suo interno una minoranza specifica, rendendola partecipe ai beni e alle attività comuni della società stessa. Subentra così un processo di adattamento alla maggioranza. Nell'ambito pedagogico

si mira ad un'integrazione basata sulla parificazione degli obiettivi. Ciò significa che agli studenti portatori di handicap viene concessa la compensazione degli svantaggi. Nel caso di alunni sordi, ad esempio, sotto forma di un supporto da parte degli interpreti di lingua dei segni. Mentre l'integrazione si basa sul reinserimento di singole persone o di gruppi che prima erano emarginati, l'inclusione si muove verso una società eterogenea, dove la diversità dei singoli è riconosciuta all'interno della società stessa, il che significa che quest'ultima tiene conto dell'individualità e dei bisogni di tutte le singole persone.



Al contrario dell'integrazione, in prima linea non vi sono le misure da intraprendere, bensì le esigenze dei singoli individui. La pedagogia inclusiva percepisce la classe come un insieme nel quale ogni membro ha i suoi bisogni specifici, e non come un gruppo di alunni che, a causa della propria «diversità», debba essere separato dagli allievi normali, per mezzo di un insegnamento speciale. Molti bisogni vengono condivisi dalla maggioranza degli studenti, e formano dei bisogni educativi e formativi comuni. Inoltre, secondo

quest'accezione, tutti gli allievi hanno dei bisogni individuali. Tra questi figurano anche quelli che richiedono (o che rendono sensata) la messa a disposizione di particolari mezzi e metodi. I rappresentanti di questo concetto inclusivo ritengono che sia un diritto umano quello di poter frequentare una scuola di base vicino al proprio domicilio, che tenga conto delle esigenze individuali di tutti. Essi pretendono quindi che la scuola debba essere in grado di soddisfare i bisogni della globalità dei suoi allievi.

Povert  dovuta alla carenza formativa

Il dott. John Bosco Conama   una persona molto conosciuta in seno alla comunit  sorda irlandese. In quanto accademico sordo, effettua ricerche sulla lingua dei segni ed   uno strenuo difensore di quest'ultima. Nell'ambito di un programma per la lotta alla povert  ha, tra le altre cose, effettuato degli studi sulla situazione dei sordi. Per far ci , ha cercato di dare una definizione pi  ampia al termine di povert . Egli ha potuto constatare che non basta misurare la povert  alle risorse finanziarie pi  o meno disponibili. Per definire la povert  bisogna tener conto anche delle risorse sociali e culturali. Se quest'ultime risultano al di sotto della media di riferimento,

allora il rischio di povert    in agguato. In Irlanda, la maggior parte dei ragazzi sordi viene sottoposto ad un insegnamento prettamente orale. Dal momento ch'essi arrivano a capire soltanto la met  di tutta la materia scolastica, alla fine della loro scolarizzazione, finiscono col raggiungere soltanto una qualifica minima. Essi hanno perci  ben poche speranze d'essere integrati nel mondo del lavoro. Gli esperti vedevano nel riconoscimento e nella diffusione della lingua dei segni irlandese un valido aiuto. Ciononostante, la disoccupazione dei sordi irlandesi   straordinariamente alta con il suo 30%. Resta difficoltoso anche l'accesso alle scuole superiori, dal momento che il finanziamento per gli interpreti di lingua dei segni a sostegno degli studenti non   assicurato. I giovani adulti con una formazione insufficiente, molto spesso interrotta, di regola hanno accesso unicamente a delle professioni che richiedono un profilo di basso livello, oppure rimangono frequentemente disoccupati.

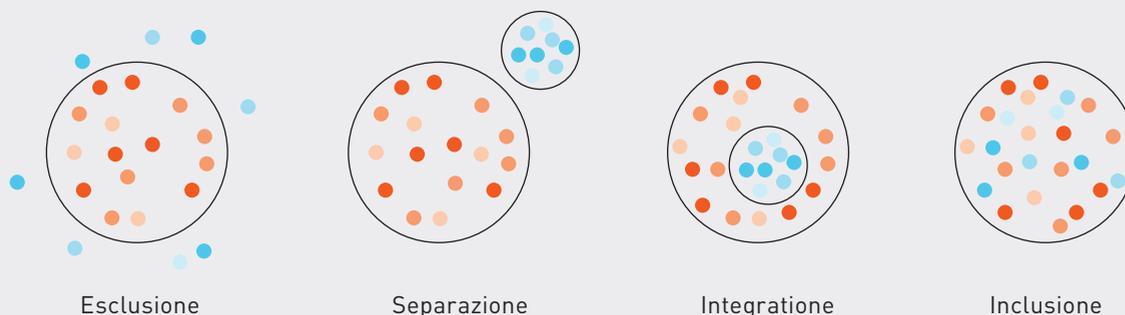
Comprensione e tolleranza portano al riconoscimento della parificazione e al rispetto reciproco.



La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilit 

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilit  si basa sulla constatazione che le persone disabili, nonostante i vari strumenti forniti dal riconoscimento dei diritti umani, continuano in tutto il mondo a trovarsi dinanzi a degli ostacoli che impediscono la loro piena partecipazione in quanto membri a tutti gli effetti della societ , quando non subiscono lesioni dei loro diritti umani. Durante il processo di elaborazione del testo della Convenzione, sono state ampiamente coinvolte le persone disabili. Perci  pu  essere considerata come una convenzione dei diretti interessati anzich  come una convenzione sui diretti interessati. La Convenzio-

Illustrazione grafica dei concetti



ne vincola gli Stati attraverso delle prescrizioni molto dettagliate, affinché essi adottino misure a favore delle persone disabili, di modo che esse possano godere dei loro diritti civili, politici, economici, sociali e culturali. Il dott. Adam Kosa è un deputato ungherese del Parlamento europeo ed uno strenuo difensore della Convenzione ONU in questione. Nel suo intervento, egli riferisce che, in Europa, dal 30 al 40% delle persone disabili è in disoccupazione. Il 37% di questi non ha una formazione e solo il 32% ha terminato un percorso formativo. L'UE si è prefissata di raggiungere entro il 2020 una quota occupazionale del 75%. A questo scopo, ha avviato un programma d'azione e di sovvenzione molto dispendioso volto alla promozione di una migliore formazione scolastica e professionale delle persone con disabilità e, in conseguenza, all'accesso facilitato all'«apprendimento a vita». Allo stesso tempo, stando al dott. Adam Kosa, è in atto anche un lavoro di sensibilizzazione e di consulenza che coinvolge varie organizzazioni non governative, organizzazioni regionali a favore dei disabili, associazioni di genitori, nonché piccole e medie imprese (PMI). L'UE ha esortato i suoi Stati membri a riconoscere ufficialmente le rispettive lingue dei segni. Nei confronti dei datori di lavoro, si contemplano due misure: l'obbligo di adeguare il posto di lavoro ai bisogni delle persone disabili e l'introduzione delle quote minime d'impiegati disabili all'interno delle aziende. Forse è

proprio questo, il motivo per il quale la Svizzera non ha ancora ratificato la Convenzione ONU? Per il dott. Carlo Wolfisberg, professore presso l'HfH di Zurigo, e Tarek Naguib, giurista presso Egalité Handicap, la ratifica della Convenzione ONU da parte del Parlamento svizzero non è una necessità, anche se sarebbe un gesto positivo. Entrambi pongono l'accento sul fatto che non c'è da aspettarsi molto dall'accettazione della Convenzione. In Svizzera, i diritti umani vengono riconosciuti da molto tempo. Secondo loro, la Convenzione non cambierebbe di molto l'attuale situazione in Svizzera, perché molti problemi menzionati nella Convenzione, qui da noi sono già regolati tramite legge. Una miglioria la intravedono invece nella possibilità di imporre il diritto al lavoro a livello nazionale.

Dal canto suo, la SGB-FSS si impegna con forza per la ratifica della Convenzione ONU.

Le numerose conferenze, i dibattiti e gli scambi di esperienze personali hanno tutti messo a nudo il nesso tra l'accesso alla formazione privo di barriere e il grado di partecipazione alla vita sociale. Ciò conforta l'impegno della SGB-FSS nella sua richiesta di parificazione delle opportunità. Quest'ultima rappresenta l'obiettivo da raggiungere nei prossimi anni attraverso il lavoro politico.





Uno dei nostri progetti: Corsi di lingua dei segni a domicilio per famiglie con bambini sordi

La nascita di un bambino sordo, o con gravi difficoltà uditive, in una famiglia di udenti suscita gravi inquietudini da parte dei genitori circa il futuro del nascituro.

Le prime proposte da parte dei medici tendono a voler stabilire al più presto una capacità auditiva anche parziale tramite, ad esempio, l'impianto cocleare o altri mezzi tecnici. A questo stadio, non si prendono in considerazione gli aspetti psicosociali che accompagnano la sordità.

Durante i primi due anni di vita, la comunicazione fra i genitori e il bambino si svolge su di un livello prevalentemente non verbale. Lo sviluppo della capacità linguistica e cognitiva del piccolo si basa tutta su questo primo linguaggio comune. È verso l'età di due, tre anni che si formano le competenze linguistiche che il bambino sviluppa man mano che acquisisce la lingua. La Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS ritiene indispensabile che i bambini sordi o con gravi deficit auditivi imparino dalla primissima infanzia la lingua dei segni e, contemporaneamente, la lingua parlata. In un contesto bilingue (familiari udenti, persone sorde e deboli d'udito nella cerchia familiare, a scuola, etc.), i bambini imparano ad esprimersi secondo la loro età ed i loro bisogni. A

L'acquisizione della lingua è una delle condizioni imprescindibili per il pieno sviluppo delle capacità cognitive ed emotive di ogni bambino. Ma come comunicare un bimbo sordo con la propria famiglia? La SGB-FSS propone corsi a domicilio gratuiti in lingua dei segni affinché i membri di una stessa famiglia trovino una lingua comune.

questo scopo, la SGB-FSS offre ai bambini sordi e alle loro famiglie dei corsi a domicilio. Con l'aiuto di un professionista sordo insegnante di lingua dei segni, la famiglia elabora una lingua comune che tenga conto dei bisogni di comunicazioni sia dei bambini che degli altri membri. Le ricerche scientifiche e esperienze positive in paesi europei che incoraggiano l'insegnamento precoce della lingua dei segni dimostrano quanto sia fondata la nostra iniziativa.

Gli obiettivi dei corsi a domicilio:

- Scoprire insieme una forma di comunicazione condivisa
- Trovare un ponte di collegamento tra la lingua dei segni e la lingua parlata, Invece di separare questi due modi di comunicazione
- Favorire l'identificazione del bambino sordo con un adulto sordo
- Creare un clima favorevole all'approccio ludico alla lingua dei segni



Durata dei corsi a domicilio. In generale, 10 lezioni della durata di 90 minuti l'una, impartite al domicilio della famiglia interessata.

Mezzi didattici. Oltre ad un concetto didattico particolareggiato, gli insegnanti di lingua dei segni dispongono di una gamma completa di materiale ludico-interattivo per svolgere il corso a domicilio in maniera efficiente e variata. A questo scopo, la SGB-FSS ha sviluppato un programma di e-learning adatto ai piccoli con racconti brevi, poesie, dialoghi, vocabolario e giochi interattivi. Il programma è concepito per tre categorie di età: da 0 a 3 anni, da 4 a 7 e da 7 a 12 anni. Per ora, il programma è accessibile solo nella Svizzera tedesca. In Ticino e Romandia lo sarà nel 2012.

La SGB-FSS elabora il concetto ed i contenuti del mate-

riale didattico a livello nazionale. A livello regionale, cura le relazioni con le famiglie interessate e con i servizi sociali locali, sostiene il personale insegnante ed accoglie le richieste, le osservazioni ed i suggerimenti delle persone che si rivolgono ad essa.

Costi dei corsi a domicilio. Negli anni precedenti, la SGB-FSS fatturava alle famiglie fino a CHF 450 somma comunque insufficiente per coprire i costi effettivi. Tuttavia, coerentemente alla nostra rivendicazione di corsi di lingua gratuiti per i genitori di bimbi sordi e audiolesi, abbiamo deciso di rinunciare alla partecipazione alle spese. I costi a carico della SGB-FSS ammontano, per questo servizio alla famiglia, a circa CHF 40 000 all'anno per le tre regioni linguistiche. Per coprirli anche in futuro, il nostro settore Fundraising lancerà un'apposita ricerca di fondi.

Bilancio al 31 dicembre

	2011 · CHF	2010 · CHF
Attivi		
Attivi circolanti		
Liquidità	915 606,58	674 574,00
Titoli	8 680 621,00	9 802 509,00
Debitori	125 337,16	153 438,82
Stock	46 100,00	47 100,00
Transitori attivi a favore di terzi	279 370,20	184 338,26
Totale attivi circolanti	10 047 034,94	10 861 960,08
Attivi immobilizzati		
Immobilizzazione finanziaria	13 350,00	13 350,00
Immobilizzazione materiale - Inventario	149 200,00	95 200,00
Totale attivi immobilizzati	162 550,00	108 550,00
TOTALE ATTIVI	10 209 584,94	10 970 510,08
Passivo		
Capitali di terzi a breve termine		
Creditori	801 334,85	263 096,44
Conto regolazione del passivo a favore di terzi	242 293,09	406 007,32
Totale capitale di terzi a breve termine	1 043 627,94	669 103,76
Fondi assegnati	209 585,34	311 011,42
Capitale dell'organizzazione		
Capitale proprio	1 443 701,89	1 618 986,10
Fondi non assegnati	8 055 809,61	8 546 693,01
Risultato d'esercizio	-543 139,84	-175 284,21
Totale capitale dell'organizzazione	8 956 371,66	9 990 394,90
TOTALE PASSIVO	10 209 584,94	10 970 510,08

SPIEGAZIONI AL BILANCIO	2011 · CHF	%	2010 · CHF	%
Titoli				
Attività a breve termine	70 849,00	0,8	0,00	0,0
Obbligazioni e simili	6 764 934,00	77,9	7 643 016,00	78,0
Azioni e simili	1 844 838,00	21,3	2 159 493,00	22,0
Totale	8 680 621,00	100,0	9 802 509,00	100,0
Immobilizzazione finanziaria				
Partecipazione alla coop. Fontana Passugg	11 000,00	82,4	11 000,00	82,4
Partecipazione alla coop. Gehörlosenhilfe Zürich	100,00	0,7	100,00	0,7
Partecipazione alla coop. GHE-CES Wald	2 250,00	16,9	2 250,00	16,9
Totale	13 350,00	100,0	13 350,00	100,0

Conto dei flussi al 31 dicembre

	2010 · CHF	Progetti CHF	Scioglimento CHF	2011 · CHF
Mezzi propri				
- Capitale d'esercizio	1 443 701,89	-	-543 139,84	900 562,05
Fondi senza assegnazione Svizzera tedesca				
- Fondo progetto regionalizzazione	74 000,00	-	-74 000,00	-
Fondi senza assegnazione Svizzera romanda				
- Fondo progetto Média	16 883,40	-	-16 883,40	-
Fondi non assegnati svizzeri				
- Fondo per il personale	800 000,00	-	-100 000,00	700 000,00
- Fondo lingua dei segni	500 000,00	-	-100 000,00	400 000,00
- Fondo Sound of Silence	200 000,00	-	-200 000,00	-
- Fondo legato Huguenin	6 955 809,61	-	-	6 955 809,61
- Risultato d'esercizio	-	543 139,84	-543 139,84	-
Capitale dell'organizzazione	9 990 394,90	543 139,84	-1 577 163,08	8 956 371,66
Conto dei fondi assegnati				
Fondi Svizzera romanda				
- Fondo LoRo E-Learning LSF	189 742,70	-	-105 926,90	83 815,80
- Fondo sostegno alle organizzazioni	6 764,10	-	-451,90	6 312,20
- Fondo formazione LS	7 352,00	-	-	7 352,00
- Fondo di riserva par corsi GE CRAL	1 288,75	-	-48,00	1 240,75
- Fondo di riserva Caffè Signes GE CRAL	42 107,60	-	-82,30	42 025,30
- Fondo Centre Jeunes Sourds [CJS]	33 799,64	-	-	33 799,64
- Fondo Petit-Saconnex pr projets GE	-	10 000,00	-1 328,40	8 671,60
Fondi svizzeri				
- Fondo «Vedere per capire»	29 956,63	-	-3 588,58	26 368,05
Fondi utilizzati	311 011,42	10 000,00	-111 426,08	209 585,34

CONTO DEL FLUSSO DI MEZZI	2011 · CHF	2010 · CHF
Risultati prima della modifica dei fondi	-1 034 023,24	-249 568,71
Ammortamento immobilizzazione materiale	97 323,80	62 004,94
Variazione dei crediti	28 101,66	4 250,95
Variazione dello stock	1 000,00	-6 400,00
Variazione degli attivi	-95 031,94	31 647,36
Variazione finanziaria a breve termine	538 238,41	45 353,75
Variazione dei passivi	-163 714,23	-64 478,65
Variazione risultati senza incidenza sul flusso dei fondi	513 261,10	182 406,51
Flusso finanziario dell'attività operativa	-114 844,44	5 216,15
Disinvestimenti/Investimenti titoli	608 626,90	-212 459,51
Investimenti Immobilizzazione materiale	-151 323,80	-107 302,94
Flusso finanziario dell'attività di investimento	457 303,10	-319 762,45
Variazione di fondi con assegnazione	-101 426,08	-141 499,65
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-101 426,08	-141 499,65
Variazione mezzi liquidi	241 032,58	-456 045,95
Stato mezzi liquidi all'inizio al 1° gennaio	674 574,00	1 130 619,95
Stato mezzi liquidi alla fine al 31 dicembre	915 606,58	674 574,00

Conto economico al 31 dicembre

	2011 · CHF	2010 · CHF
Ricavi		
Ricerca fondi		
Doni	4 887 900,31	4 965 295,51
Lasciti	33 535,67	65 742,90
Contributi di fondazioni	209 995,89	305 523,05
Quota sociale membri	35 670,00	36 590,00
Totale ricavi ricerca fondi	5 167 101,87	5 373 151,46
Ricavi da prestazioni e servizi		
Sovvenzioni	2 805 339,00	2 682 697,11
Ricavi da prestazioni di servizio	897 273,81	819 865,06
Abbonamenti	90 228,77	80 627,33
Ricavi delle vendite	47 314,42	195 041,04
Totale ricavi prestazioni e servizi	3 840 156,00	3 778 230,54
TOTAL RICAVI	9 007 257,87	9 151 382,00
Costi		
Costi diretti delle collette		
Collette	-1 194 791,09	-1 134 181,71
Spese di porto delle collette	-77 654,90	-88 611,65
Spese bancarie delle collette	-9 382,90	-9 284,10
Totale del costi delle collette	-1 281 828,89	-1 232 077,46
Costi delle prestazioni e servizi		
Sotto contratti di prestazione	-301 526,45	-330 768,25
Costi da prestazioni di servizio	-2 218 050,15	-2 532 070,77
Contributi ad altre organizzazioni	-447 162,60	-421 476,70
Costi del materiale	-20 043,59	-35 077,85
Totale costi delle prestazioni e servizi	-2 986 782,79	-3 319 393,57
Costi di gestione		
Spese del personale	-4 253 826,86	-3 846 541,77
Spese di rappresentanza	-228 987,06	-188 980,51
Affitto e oneri locativi	-269 977,40	-223 475,60
Spese di manutenzione e rinnovamento	-14 301,48	-184 735,16
Assicurazioni, canone, tasse	-21 207,62	-18 064,55
Costi amministrativi e informatici	-472 130,90	-309 675,58
Spese relazioni pubbliche	-2 964,85	-9 195,95
Perdita sui crediti	-2 085,05	-1 850,53
Ammortamento dei beni mobili	-97 323,80	-62 004,94
Totale costi di gestione	-5 362 805,02	-4 844 524,59
TOTALE COSTI	-9 631 416,70	-9 395 995,62

	2011 · CHF	2010 · CHF
RISULTATO INTERMEDIO 1	-624 158,83	-244 613,62
Risultato finanziario		
Ricavi finanziari	198 313,39	226 010,65
Costi finanziari	-611 169,05	-296 196,14
Totale risultato finanziario	-412 855,66	-70 185,49
Ricavi straordinari	2 991,25	65 230,40
RISULTATO INTERMEDIO 2	-1 034 023,24	-249 568,71
Risultato fondi		
Scioglimento fondi assegnati	10 000,00	15 514,29
Attribuzione fondi assegnati	-111 426,08	-157 013,94
Totale risultato fondi	-101 426,08	-141 499,65
RISULTATO D'ESERCIZIO 1	-1 135 449,32	-391 068,36
Attribuzioni		
Variazione fondi assegnati	101 426,08	141 499,65
Variazione fondi non assegnati	490 883,40	74 284,50
RISULTATO D'ESERCIZIO 2	-543 139,84	-175 284,21

Allegato 31 dicembre 2011

Presentazione del bilancio. La presentazione del bilancio 2011, comprese le cifre dell'anno precedente, è conforme a Swiss GAAP FER fondamentali (1-6) e Swiss GAAP FER 21. Sono state rispettate le condizioni imposte dalla fondazione ZEWO.

Valutazione e redazione del bilancio. Figurano a bilancio le acquisizioni a lungo termine che superano CHF 10 000.00. L'ammortamento si effettua sulla base di una valutazione prudente della sua durata.

Titoli. Gli investimenti del capitale di basano sul regolamento degli investimenti di nov. 2010. Il limite degli investimenti è conforme alle definizioni in OPP2. La ZKB (Banca Cantonale di Zurigo) ha ricevuto il mandato di gestire il capitale, e quindi responsabile della selezione dei titoli.

Sistema contabile. Dal 2007, la chiave di ripartizione dei costi delle azioni di raccolta fondi nelle città e attraverso l'invio dei mailing è la seguente: 50% a carico dei costi per collette, 50% a carico delle relazioni pubbliche. I costi delle relazioni pubbliche figurano nei costi diretti delle prestazioni e dei servizi in quanto corrispondono agli scopi e agli statuti della SGB-FSS.

Assicurazione incendi e immobilizzazione del materiale.
Macchine, installazioni, apparecchi ecc.
2011: CHF 800 000.00
2010: CHF 800 000.00

Indennità per i membri del comitato direttore. Sono rimborsati le spese secondo il regolamento del 01.01.2011 e gli onorari per corsi di lingua dei segni:

	2011 · CHF	2010 · CHF
Roland Hermann (Presidente)		
Spese	2 713.50	3 977.94
Altri membri del comitato direttore		
Spese	6 716.80	8 726.75
Onorari	34 590.35	26 649.60

Organizzazioni vicine. Membri collettivi.

Relazioni con organizzazioni vicine. La SGB-FSS realizza prestazioni per l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) Esse sono definite in un contratto di prestazione. Alcune di queste prestazioni sono fornite dai membri collettivi Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen (TdG) e FOCUSFIVE (televisione in Internet). Queste prestazioni sono definite in relativi sottocontratti.

La SGB-FSS accorda un sostegno finanziario ai membri collettivi per piccoli progetti.

La SGB-FSS distribuisce una parte delle entrate della ricerca fondi a membri collettivi: Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen (TdG), Zürcher Fürsorgeverein für Gehörlose (Servizio sociale), Gehörlosen-Fürsorgeverein der Region Basel (Servizio sociale), Procom (Fondazione per l'aiuto alla comunicazione dei sordi), FOCUSFIVE (televisione in Internet). Le prestazioni sono definite in un contratto di prestazione.

DETTAGLI COSTI DI GESTIONE 2011

	Costi progetti	Costi amministrativi.	Ricerca fondi	Totale
Spese del personale *	2 635 999,81	1 387 870,82	229 956,23	4 253 826,86
Spese di rappresentanza *	141 898,08	74 710,25	12 378,74	228 987,06
Spese locali *	167 298,86	88 083,92	14 594,62	269 977,40
Manutenzione	0,00	14 301,48	0,00	14 301,48
Assicurazioni	0,00	21 207,62	0,00	21 207,62
Amministrazione	0,00	472 130,90	0,00	472 130,90
Relazioni pubbliche	0,00	2 964,85	0,00	2 964,85
Perdita sui crediti	0,00	2 085,05	0,00	2 085,05
Ammortamento	0,00	97 323,80	0,00	97 323,80
Costi diretti	2 986 782,79	0,00	1 281 828,89	4 268 611,68
Totale	5 931 979,53	2 160 678,69	1 538 758,48	9 631 416,70

* Ripartizione rispetto al tempo lavorativo

Rapporto di revisione

L'ufficio di revisione OBT AG ha esaminato la contabilità ed i conti annuali della Federazione Svizzera dei Sordi SGB-FSS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Egli conferma che i conti annuali rispecchiano l'effettiva situazione patrimoniale, finanziaria e relativa ai profitti conformemente a Swiss GAAP FER. Constata inoltre che contabilità e conti annuali sono

conformi sia alle disposizioni legali e statutarie che alle direttive ZEWO.

Il rapporto di revisione per esteso può essere scaricato dal nostro sito www.sgb-fss.ch. Se desiderato, lo inviamo volentieri gratuitamente per posta, su richiesta con il rapporto annuale 2011.

Hanno sostenuto i nostri progetti

Zurigo	CHF	Stiftung für das behinderte Kind, Zürich	2 000,00
Allgemein		Congrès à Montreux	
Binares Stiftung, Vaduz	5 000,00	Fondation Casino Barrière, Montreux	5 000,00
UDY-Camp		Fondation Ernest Matthey, Pully	1 000,00
Fondation Hans Wilsdorf, Carouge	446,45	Max Bircher Stiftung, Zürich	10 000,00
Lehrgang AGSA		Peter Stephan, Kloten	500,00
Aenggi-Stiftung, Bern	10 000,00	Privatbank IHAG, Zürich	500,00
Geschwister-Roos-Fonds, Bern	10 000,00	René & Susanne Braginsky-Stiftung, Zürich	1 000,00
Mobilitätskurse für Senioren		Rosmarie & Armin Däster-Schild Stiftung, Grenchen	2 000,00
GGG Stiftung für das Gesundheitswesen, Basel	2 400,00	Cours de français	
Projekt Region Nordwestschweiz NWS		Stiftung Denk an mich, Basel	8 830,10
Aargauischer Verein für Gehörlosenhilfe, Baden	1 000,00	Cours FSEA	
Evang. Ref. Landeskirche Aarau	250,00	Stiftung Denk an mich, Basel	4 560,00
Gehörlosen Sportclub Aarau	200,00	Formation enseignants	
Gehörlosen Sporting Olten	200,00	Stiftung Denk an mich, Basel	720,00
Gehörlosen Sportverein beider Basel	200,00	Joël Chalude, divers films	
Gehörlosen-Fürsorgeverein d. Region Basel	1 000,00	Stiftung Denk an mich, Basel	975,00
Gehörlosen Verein Aargau	200,00	Journée parents sourds	
Gehörlosen-Verein Basel	300,00	Stiftung Denk an mich, Basel	2 032,90
Gehörlosen Verein Solothurn	200,00	Projets dans le canton de Genève	
Röm. Kath. Landeskirche Aarau	250,00	Association des intérêts du Petit-Saconnex, Genève	10 000,00
Solothurner Verein für Gehörlosenhilfe	200,00	Projets Chance (sensibilisation)	
Techkob Beat Koller, MuttENZ	200,00	Eugenie Baur-Duret, Genève	1 000,00
Visuelle Kultur, Basel	500,00	Projets Muséum	
Projekt Region Ostschweiz-Liechtenstein		Eugenie Baur-Duret, Genève	1 000,00
Bündner Gehörlosenverein, Chur	2 000,00	Soirée théâtre à Prangins	
Bündner Hilfsverein für Gehörlose, Chur	6 000,00	Stiftung Denk an mich, Basel	1 125,00
Evang. - Ref. Pfarramt für Gehörlose, St. Gallen	300,00	Voyage à Lyon	
Gehörlosen Club St. Gallen	1 000,00	Stiftung Denk an mich, Basel	309,95
Gehörlosen Kultur Verein Liechtenstein	6 000,00		
Gehörlosenverein Berghaus Tristel Elm/Glarus	200,00	Lugano	CHF
Gesellschaft der Gehörlosen Schaffhausen	1 000,00	Corsi a domicilio	
Kath. Gehörlosenseelsorge, St. Gallen	200,00	Fondazione Filantropica Danilo e Luca Fossati, Massagno	7 000,00
Thurgauer Gehörlosenverein, Frauenfeld	300,00	Lingua dei segni per famiglie	
		Fondazione Lucchini, Lugano	15 000,00
Losanna	CHF	Progetto Chance (sensibilizzazione)	
Généraux		FTIA, Giubiasco	600,00
Fondation Coromandel, Genève	10 000,00	Progetto integrazione scolastica	
SVUP, Le Mont	1 500,00	Fondazione Lucchini, Lugano	15 000,00
Camp Junior'94		Corso FSEA	
Stiftung Denk an mich, Basel	4 256,00	Fondazione Bagutti	4 500,00
Jean-Jacques Zbinden SA, Genève	500,00	Progetto animazione	
Camp à Lisbonne pour Jeunes		Repubb. Canton TI	5 000,00
Fondation en faveur des jeunes atteints de surdit�, Genève	1 000,00	Corsi a domicilio	
Stiftung Denk an mich, Basel	3 260,00	Repubb. Canton TI	3 000,00

Relazioni

Affiliazione

AGILE Behinderten-Selbsthilfe Schweiz/Entraide Suisse
Handicap/Aiuto Reciproco Svizzero Andicap
DOK Dachorganisationenkonferenz der privaten Behindertenhilfe/Conférence des organisations faitières de l'aide privée aux handicapés
EUD European Union of the Deaf
WFD Word Federation of the Deaf

Collaborazione

AGM (Association genevoise des malentendants)
Association romande des interprètes de langue des signes ARILS
Association ZigZart (fête de la Musique)
ATIDU Associazione Ticinese Deboli D'udito
Beratungsstellen für Gehörlose Basel, Bern, Luzern, St. Gallen, Zürich, Olten, Schaffhausen
Berufsschule für Hörgeschädigte
berufsvereinigung gebärdensprach-dolmetscherInnen bgd
Cafés et restaurants de Suisse romande
Centro per persone audiolesi
Conférence intercantonale de l'instruction publique (CIIP)
Directions des écoles pour enfants sourds de Lausanne, Genève, Fribourg et Sion
EB Zürich
EBGB/BFEH/UFPD Eidgenössisches Büro für die Gleichstellung von Menschen mit Behinderungen/Bureau fédéral de l'égalité pour les personnes handicapées/Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità
FOCUSFIVE TV
Fondation genevoise des organisations des personnes handicapées
Fontana Passugg

forum écoute, Fondation romande des malentendants
FTIA Federazione Ticinese Integrazione Andicap
Gehörlosendorf Stiftung Schloss Turbenthal
Höhere Fachschule für Sozialpädagogik Luzern HSL
Intégration Handicap, Schweizerische Arbeitsgemeinschaft zur Eingliederung Behinderter/Fédération suisse pour l'intégration des handicapés
Interkantonale Hochschule für Heilpädagogik Zürich HfH
Landenhof Zentrum und schweizerische Schule für Schwerhörige
Les Services sociaux de Pro Infirmis romands, Eméra et AGM
Musée d'Arts et d'Histoire, Genève
Ökumenische Jugendarbeit ZH/AG
Österreichischer Gehörlosenbund
pro audito schweiz
PROCOM Stiftung Kommunikationshilfen für Hörgeschädigte
Relais Surdité du canton de Genève
SAI Service d'aide à l'intégration (Fondation A Capella)
Sekundarschule für Gehörlose Zürich
SGSV-FSSS Schweiz. Gehörlosen Sportverband/Fédération sportive des sourds de Suisse/Federazione sportiva dei sordi della Svizzera
sichtbar GEHÖRLOSE Zürich
SONOS Schweizerischer Verband für Gehörlosen- und Hörgeschädigten-Organisationen
SVEHK/ASPEDA/ASGA Schweizerische Vereinigung Eltern hörgeschädigter Kinder/Association Suisse de Parents d'Enfants Déficlients Auditifs/Associazione Svizzera Genitori Bambini Audiolesi
topdix
Ville de Genève (département de la culture)
Zentrum für Gehör und Sprache Zürich

Membri collettivi

Zurigo

Aargauischer Verein für Gehörlosenhilfe
Bernischer Verein für Gehörlosenhilfe
Bündner Gehörlosenverein
Bündner Hilfsverein für Gehörlose
Christliche Gehörlosen Gemeinschaft der Schweiz
FOVUSFIVE Web TV
Gehörlosen Kultur Verein Liechtenstein
Gehörlosen- und Sportverein Zürich
Gehörlosenclub St. Gallen Sport & Kultur
Gehörlosen-Fürsorgeverein der Region Basel
Gehörlosen Sportclub Aarau
Gehörlosen-Verein Basel
Gehörlosenverein Berghaus Tristel Elm/Glarus
Gehörlosenverein Bern
Gehörlosen Verein Solothurn
Genossenschaft Fontana Passugg
Gesellschaft der Gehörlosen Schaffhausen
Heilpädagogisches Zentrum Hohenrain
Interessengemeinschaft Gehörlose, Hör- und Sprachbehinderte der Kantone Bern und Freiburg
Innerschweizer Gehörlosen- und Sportverein Luzern
MUX Verein für Musik und Gebärdensprache
procom Kommunikationshilfen für Hörgeschädigte
Schweizerischer Schachverband für Hörbehinderte
Schweizerische Ökumenische Arbeitsgemeinschaft für Gehörlosen- und Schwerhörigenseelsorge
SEK3 Angebote für Gehörlose und Scherhörige
Stiftung Hirzelheim
Stiftung Schloss Turbenthal
Stiftung Treffpunkt der Gehörlosen
Stiftung Uetendorfberg
Taubblinden-Beratung SZB
Thurgauer Gehörlosenverein
Verein zur Unterstützung der Gebärdensprache
Visuelle Kultur
Zürcher Fürsorgeverein für Gehörlose

Losanna

Association des Sourds d'Yverdon et Environs
Association des Sourds Vaudois
Association Dico LSF de Suisse Romande
Association Fribourgeoise de langue des Signes
Association Suisse Romande de la langue des signes
Fondation Atelier Effata
Fondation Jeanne Kunkler
Gersam
Goedards
Société des Sourds de Fribourg
Société des Sourds de Genève
Société des Sourds de Neuchâtel
Société des Sourds du Jura
Société des Sourds du Valais
Vidéo Sourds Romands

Lugano

Gruppo Audiolesi Bellinzona
Società Silenziosa Ticinese dei Sordi

Impressum

Concetto grafico: designport.ch
Redazione: Antonia D'Orio, SGB-FSS
Foto: Thomas Burla





SGB-FSS
Federazione Svizzera
dei Sordi

via Besso 5 6900 Lugano
Telefono 091 950 05 48 Telefax 091 960 04 38

info-i@sgb-fss.ch
www.sgb-fss.ch

